

Energia

Astana
02 Settembre 2017

Nanni promuove l'offshore ravennate



02 Settembre 2017 - Astana - Il Roca (l'associazione che raggruppa le aziende ravennate che operano nel settore offshore), attraverso il suo presidente Franco Nanni, sarà da domani 3 settembre e fino al 10, all'Expo 2017 Future Energy di Astana, in Kazakhstan, assieme a una delegazione istituzionale e imprenditoriale, per valorizzare le proprie eccellenze nell'ambito della ricerca e produzione industriale, green, dell'economia circolare e del recupero delle materie, delle soluzioni e delle tecnologie all'avanguardia nel campo della sostenibilità e del risparmio energetico, con un focus particolare sulla 'low carbon economy'.

Nanni interverrà alla tavola rotonda in programma il 5 settembre sul tema dedicato alle tecnologie e alle esperienze che le aziende sono in grado di mettere in campo sia nel settore offshore che in quello delle energie da fonti rinnovabili. L'incontro si aprirà con l'intervento dell'assessore alle Attività produttive dell'Emilia Romagna, Palma Costi.

Il presidente del Roca, nonché rappresentante di OMC 2019, illustrerà i settori di operatività delle imprese ravennate che operano nell'offshore, partendo dalle opportunità offerte dalla presenza di uno dei più importanti porti commerciali italiani a fianco dei cantieri produttivi.

Le imprese del settore hanno iniziato la loro attività 60 anni fa accanto all'allora Agip, oggi Eni, con una proficua collaborazione. Ravenna rappresenta un ottimo 'laboratorio' all'interno del quale convivono l'estrazione del gas, il turismo, la cultura, la presenza di aree naturali protette, corsi universitari dedicati al settore. A questi si aggiungono i mezzi pubblici per il trasporto delle persone alimentati a metano e idrogeno.

Nel corso della stessa sessione di lavoro interverrà anche Livio Monzardo per Rosetti Marino Spa.

L'appuntamento di Astana, con una settimana dedicata all'Emilia-Romagna all'interno di Padiglione Italia coincidente con l'Italy National Day, rappresenta la prosecuzione della positiva presenza a Expo Milano 2015, dove sono state fatte conoscere le eccellenze regionali, dai prodotti alle imprese, al sistema pubblico.

A Expo Astana partecipano 115 Paesi e 18 organizzazioni internazionali con 5 milioni di visitatori attesi.

L'Italia è un partner strategico per il Kazakhstan, primo paese importatore dei suoi prodotti, prevalentemente energetici, per un valore di quasi 1,5 milioni di euro annui.

Nel 2016 l'export ammontava a 842 milioni di euro, in aumento del 8,2% rispetto al 2015,

prevalentemente prodotti dell'abbigliamento, macchinari di impiego generale, tubi condotti, profilati cavi e relativi accessori.

Il 10% dell'export italiano proviene dall'Emilia-Romagna.

Negli ultimi 10 anni la bilancia commerciale dell'Emilia-Romagna con il Kazakistan è nettamente positiva per l'Emilia-Romagna, diversamente da quanto accade a livello nazionale. Dal 2007 a oggi le esportazioni regionali verso il Kazakistan sono aumentate di circa il 10%, per un valore pari a 84,1 milioni di euro nel 2016.

La quasi totalità dell'export emiliano-romagnolo diretta in Kazakistan appartiene al settore manifatturiero, con particolare riferimento a macchinari e apparecchi meccanici (43% del totale export regionale verso il Paese), prodotti tessili e abbigliamento (28%), metalli e prodotti in metallo (8%).

Le importazioni regionali dal Kazakhstan, prevalentemente metalli e prodotti in metallo e macchinari e apparecchi meccanici, hanno invece subito una contrazione dell'86% negli ultimi 10 anni, registrando un valore di circa 5,9 milioni di euro nel 2016.

foto: Eni.it 

© copyright Porto Ravenna News